



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 294 del 04/12/2018

Oggetto: Costituzione Gruppo di lavoro: Misure urgenti di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGRT n. 1176/2018)	
Struttura Proponente	Direzione Sanitaria
	Responsabile del procedimento: Tommaso Tanini
	Estensore
ALLEGATI N.	/

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 19/12/2018

Pubblicato a norma di Legge il 04 DIC. 2018

Inviato al Collegio Sindacale il 04 DIC. 2018

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

Visti/e:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2015, n. 84 avente per oggetto "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005";
- la Legge Regionale Toscana 14 luglio 2016, n. 44 recante "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005 e alla L.R. 3/2008";
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITI), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la DGRT 7 maggio 2018, n. 490 di parere favorevole sullo Statuto e sul Regolamento di Organizzazione di ISPRO;
- la Delibera del Direttore Generale 31 maggio 2018, n. 150, con la quale sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento di Organizzazione di ISPRO;

Considerato che:

- la sicurezza del personale sanitario, rispetto al rischio di aggressione, è diventata negli anni una tematica rilevante;
- oltre ai rischi lavorativi tradizionalmente affrontati nelle strutture sanitarie, emergono sempre più quelli legati a particolari situazioni dovute all'esposizione ad aggressioni del personale sanitario che possono pregiudicare la salute dell'operatore, creando occasioni di forte stress da cui possono derivare patologie tra cui il disturbo post-traumatico da stress e/o il burn out;

Visti:

- la Raccomandazione n. 8 nel novembre 2007 del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali emanata, nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio, per prevenire i comportamenti aggressivi e la violenza a danno degli operatori sanitari, attraverso l'adozione di misure che consentono di ridurre, se non eliminare, le condizioni di rischio;
- la DGRT 6 agosto 2018, n. 913 recante Azioni di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Indirizzi alle aziende sanitarie ed agli enti del SSR;
- il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 che, nel ricordare che già il D.Lgs. n.626/94 indicava che il datore di lavoro è tenuto a valutare 'tutti' i rischi e, nello specifico, il rischio riguardante lo stress lavoro correlato;

Atteso che:

gli episodi di violenza contro operatori sanitari sono considerati eventi sentinella in quanto segnali della presenza di situazioni di rischio o di vulnerabilità che richiedono l'adozione di opportune misure di prevenzione e protezione dei lavoratori;

Vista:

la DGRT 22 ottobre 2018, n. 1176 recante Misure urgenti di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari e costituzione dell'Osservatorio Regionale che, tra l'altro, impegna le Aziende e gli Enti del SSR:

- a) ad implementare un sistema atto a facilitare ed incoraggiare il personale a segnalare prontamente gli episodi subiti e a suggerire le misure per ridurre o eliminare i rischi;
- b) a costituire il gruppo di lavoro previsto dalla citata Raccomandazione ministeriale n. 8/2007 al fine di analizzare le segnalazioni e di individuare le azioni preventive e protettive;
- c) a definire il sistema di supporto psicologico alla vittima dell'aggressione;
- d) ad implementare un adeguato corpo di vigilanza ed un relativo sistema di attivazione comprensivo dell'eventuale installazione di pulsanti antiaggressione, al fine di migliorare i livelli di sicurezza del personale sulla base dei livelli di rischio valutati per le diverse aree aziendali. La misura di cui al presente punto d) può essere parzialmente o totalmente sostituita da accordi di pari efficacia con Comuni e/o altre Forze dell'Ordine;
- e) ad installare videocamere di sorveglianza, o quantomeno ad avviarne le procedure autorizzative, nelle aree che la relativa valutazione ha evidenziato a maggior rischio aggressione;
- g) ad aggiornare l'Osservatorio regionale circa l'attuazione di quanto indicato ai precedenti punti a), b), c), d), e), e di quant'altro eventualmente predisposto contestualmente, mediante la compilazione ed invio del questionario di cui all'allegato A della DGRT 913/2018;
- h) ad aggiornare l'Osservatorio regionale sull'andamento del fenomeno delle aggressioni al personale sanitario e sul livello di attuazione delle misure di prevenzione e contrasto, compilando e inviando, con periodicità trimestrale il questionario di cui all'allegato A della DGRT 913/2018;

Ritenuto necessario:

formalizzare il Gruppo di lavoro aziendale di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari, individuando i seguenti operatori:

- Dr. Tommaso Tanini – Direzione Sanitaria ISPRO (Coordinatore)
- Dr.ssa Antonella Cipriani – Responsabile Coordinamento di Area Infermieristica
- Dr. Aurelio Pellirone – Responsabile Qualità e Accreditamento Istituzionale
- Paolo Nardini – Clinical Risk Manager
- Gianluca Verdolini – Responsabile SPP
- Riccardo Regis – Responsabile Amministrativo Front Office.

I compiti del Gruppo di lavoro saranno i seguenti:

- redigere il piano annuale del Rischio Clinico ed inserire nella rendicontazione delle azioni intraprese nel 2018 un report relativo alle eventuali segnalazioni di violenza verso gli operatori, entro il 31 dicembre di ogni anno;
- compilare ed inviare in Regione Toscana il questionario allegato alla sopra ricordata delibera;
- revisionare la procedura aziendale in essere;
- predisporre e curare la formazione specifica a tutti gli operatori, nel corso del 2019;
- effettuare gli incontri periodici previsti;
- istruire e aggiornare quanto richiesto dalla Regione Toscana in materia.

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. formalizzare il Gruppo di lavoro aziendale di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari, individuando i seguenti operatori:

- a. Dr. Tommaso Tanini – Direzione Sanitaria ISPRO (Coordinatore)
- a. Dr.ssa Antonella Cipriani – Responsabile Coordinamento di Area Infermieristica
- b. Dr. Aurelio Pellirone – Responsabile Qualità e Accreditamento Istituzionale;
- c. Paolo Nardini – Clinical Risk Manager
- d. Gianluca Verdolini – Responsabile SPP
- e. Riccardo Regis – Responsabile Amministrativo Front Office.

I compiti del Gruppo di lavoro saranno i seguenti:

- redigere il piano annuale del Rischio Clinico ed inserire nella rendicontazione delle azioni intraprese nel 2018 un report relativo alle eventuali segnalazioni di violenza verso gli operatori, entro il 31 dicembre di ogni anno;
- compilare ed inviare in Regione Toscana il questionario allegato alla sopra ricordata delibera;
- revisionare la procedura aziendale in essere;
- predisporre e curare la formazione specifica a tutti gli operatori, nel corso del 2019;
- effettuare gli incontri periodici previsti;
- istruire e aggiornare quanto richiesto dalla Regione Toscana in materia.

3. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.

**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dott. Riccardo Poli)

**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott. Fabrizio Carraro)

**IL DIRETTORE
GENERALE**
(Prof. Gianni Amunni)

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

Direzione Sanitaria

Coordinamento Infermieristico

Qualità e Accreditamento Istituzionale

Rischio Clinico

SEPP

Ufficio ABS